Scritto da Red.
Giovedì 27 Febbraio 2025 16:43



AVELLINO – “Il sistema museale nazionale, che fa capo alla direzione generale Musei, si pone come obiettivo quello di creare una governance del patrimonio improntata alla sostenibilità, all’innovazione e alla partecipazione, che coinvolga insieme ai musei e i luoghi della cultura dello Stato anche le strutture di proprietà regionale, comunale, i musei diocesani, quelli privati, universitari o militari – spiegano dal ministero -. L’adesione costituisce un’opportunità di crescita e di miglioramento per tutti i musei e luoghi della cultura, indipendentemente dalla proprietà, dimensione, regione di appartenenza. Infatti, lontano da impostazioni gerarchiche, il sistema museale nazionale è fondato sul fare rete, per rafforzare la collaborazione tra lo Stato centrale, le Regioni, i Comuni e gli altri enti locali, le Università e tutto il sistema di formazione. Un coordinamento multilivello e una cooperazione intersettoriale – evidenziano dal ministero - offrono vantaggi in termini quantitativi e qualitativi per i visitatori e favoriscono la competitività dell’Italia nel panorama turistico internazionale. I musei connessi tra loro possono segnare un punto di svolta e di apertura verso nuovi pubblici, in particolare le fasce sociali tradizionalmente escluse dai consumi culturali. I musei in rete agevolano l’individuazione di soluzioni per avvicinare realmente le persone e garantire effettive esperienze di conoscenza”.

Il presidente della Provincia, Rizieri Buonopane, esprime soddisfazione per il riconoscimento. “Un ulteriore traguardo per il Museo Irpino – dichiara il presidente Buonopane – che sta crescendo, ormai da tempo, in termini di visitatori e di proposte culturali offerte all’utenza. L’ente sta investendo non poco per proseguire nell’azione di valorizzazione del Museo Irpino e della biblioteca provinciale. In tale contesto, si inserisce il trasferimento della sezione archeologica del Museo Irpino dal Palazzo della Cultura in corso Europa ad Avellino al carcere borbonico, mentre Palazzo della Cultura sarà dedicato esclusivamente a biblioteca, mediateca, emeroteca e sezione ragazzi”.